

CONFEDERAZIONE

COLLEGAMENTI

Il link



Per conservare l'ex campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, la Svizzera ha stanziato nel 2013 più 1/1 di 1,2 milioni di franchi (foto Keystone)

CONFEDERAZIONE | POLITICA - 27 GEN 2014 14:38

La Svizzera e i rifugiati dalla Shoah

Publicato un dossier sulla politica d'asilo durante la Seconda guerra mondiale

■ BERNÀ - In occasione della Giornata della memoria che rievoca la tragedia dell'Olocausto, il gruppo di ricerca "Documenti diplomatici svizzeri" (DDS) ha messo online un e-dossier sulla politica d'asilo della Svizzera durante la **Seconda guerra mondiale**. Il consigliere federale **Didier Burkhalter**, in visita in Polonia, si recherà domani al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, liberato il 27 gennaio 1945 dalle truppe sovietiche.

Il 27 gennaio è così diventato la **Giornata internazionale della memoria delle vittime della Shoah**, rammentano gli storici **Sacha Zala**, (direttore dei DDS) e **Marc Perrenoud** nella "Revue suisse sur des didactiques de l'histoire".

Sul sito online dei DDS (www.dodis.ch) si può trovare un articolo riepilogativo sulla politica svizzera d'asilo in epoca nazista, con numerosi link a documenti originali, a cominciare dall'accordo del 1938 con la Germania che introduceva il famigerato timbro "J" per gli ebrei.

Domani il ministro degli esteri elvetico Didier Burkhalter sarà a Auschwitz, accompagnato dalla nipote di un sopravvissuto. Nel suo discorso in occasione della Giornata internazionale in memoria, il consigliere federale deplora l'esistenza di persone che ancora oggi negano i crimini commessi dai nazisti e altri genocidi. "È nostro dovere respingere un simile atteggiamento ripercorrendo i fatti, la realtà storica e l'atrocità dell'Olocausto", afferma Burkhalter.

Per conservare l'ex campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, la Svizzera ha stanziato nel 2013 più di 1,2 milioni di franchi.

27.01.2014 - 14:38

Red. Online